



Comunicato stampa del 12.10.2024

Sulla stucchevole polemica “La Russia NON è il mio nemico” riportata nei manifesti affissi e rimossi: No al sindaco di San Donà di Piave Alberto Teso e No ai misteriosi e mascherati promotori dei manifesti.

Certo fa specie che, mentre il mondo è sull’orlo di una possibile guerra termonucleare qui, da noi, si discute su manifesti timbrati, affissi e rimossi.

È una faccenda che per l’ennesima volta rivela l’inadeguatezza di questo sindaco, le cui capacità amministrative, comunicative e politiche sono drammaticamente al di sotto del minimo richiesto per il suo ruolo. Ma si sapeva già.

Nel merito **Sinistra Italiana** è l’unica formazione politica italiana che ha sempre votato in sede parlamentare contro tutti i decreti di invio armi. **La nostra coerenza è agli atti.**

Sosteniamo dal febbraio 2022 che l’unica via d’uscita è l’attivazione di tutto ciò che porta al cessate il fuoco e all’avvio della trattativa.

Qualsiasi altra strada sarebbe stata e così si sta rivelando suicida per la dignità dell’Europa e devastante per il popolo ucraino martoriato da questa guerra e per i popoli russofoni del Donbass che soffrono da almeno un decennio.

Siamo contro le guerre e non lo siamo strumentalmente.

Non capiamo ad esempio per quale motivo i promotori di questi manifesti non si palesino, non si qualificano, non agiscano a viso aperto e non esprimano le loro idee al di là di un banale slogan.

In politica si agisce con la propria faccia e con la propria storia: noi facciamo così. Chi agisce nell’ambiguità e nell’anonimato non ci interessa e non gli diamo la patente di difensore della libertà d’espressione.

Per quanto riguarda invece il sindaco Teso, grottesco e inadeguato come sempre.

Il segretario Luigi Finotto

Sinistra Italiana - Circolo Rosa Luxemburg - San Donà di Piave / Veneto Orientale